



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PAIC888009

IC. TRABIA -GIOVANNI XXIII

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Nel territorio sono presenti: la parrocchia, le associazioni sportive, l'AGESCI e altre associazioni culturali. La scuola rappresenta l'unico luogo che persegue come finalità istituzionale la formazione e la promozione culturale e civica.</p>	<p>La maggior parte degli alunni proviene da un contesto socio-culturale medio-basso: il grado d'istruzione genitoriale raramente supera la scuola dell'obbligo e, spesso, i genitori non percepiscono l'importanza della scuola come mezzo di promozione sociale, per cui, pur favorendo una frequenza generalmente regolare dei figli, non supportano gli stessi nelle difficoltà che possono incontrare nel percorso degli studi. L'alto tasso di disoccupazione. La mancanza di un'adeguata ricettività alberghiera in grado di supportare interventi nel settore turistico. Un'insufficiente rete di infrastrutture. Il contributo dell'ente locale, comunque non è sufficiente alla valorizzazione delle risorse presenti nel territorio.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Le peculiarità principali che caratterizzano il territorio su cui è collocata la scuola sono le risorse naturali, quali le spiagge e il mare; il territorio, pertanto, ha una spiccata vocazione turistica. Un'opportunità è anche la vicinanza al capoluogo. Buona la rete di relazioni con autorità civili, religiose e con le associazioni.</p>	<p>La presenza del mare e la vocazione turistica non vengono adeguatamente sfruttati per lo sviluppo del territorio. Le associazioni e la parrocchia non riescono da sole a sopperire ai bisogni formativi e culturali dei giovani trabiesi. La situazione socio-economica del territorio presenta una notevole condizione di svantaggio dovuto all'alto tasso di disoccupazione generatosi in seguito alla chiusura dello stabilimento FIAT e non ancora assorbito da attività alternative; inoltre le attività produttive tradizionali, afferenti al settore primario, sono sempre meno praticate, con conseguente progressivo impoverimento del territorio. Il contributo dell'ente locale, comunque, non è sufficiente alla valorizzazione delle risorse presenti nel territorio.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:PAIC888009 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	89.367,00	0,00	3.901.478,00	257.444,00	0,00	4.248.289,00
STATO	Gestiti dalla scuola	1.386,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.386,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	7.553,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.553,00
REGIONE		0,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,70
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,50	0,50
ALTRI PRIVATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:PAIC888009 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,1	0,0	91,6	6,0	0,0	99,8
STATO	Gestiti dalla scuola	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche disponibili sono per lo più quelle erogate dallo Stato. Positivo risulta il rapporto con il Comune, nei limiti delle disponibilità finanziarie di tale Ente. Sotto il profilo strutturale, gli edifici in cui sono allocati i plessi scolastici presentano una qualità mediamente adeguata. Nei plessi sono presenti materiali, anche di natura informatica, derivanti dalle progettazioni pregresse.</p>	<p>Le risorse economiche disponibili non sono sufficienti a fare fronte alle richieste di materiale didattico dei diversi ordini di scuola. Gli strumenti esistenti, derivanti dall'accorpamento dell'I.C. e della D.D. di Trabia, verificatosi nell' a.s. 2017/18, necessitano di una razionalizzazione che risponda meglio ai bisogni di tutti. Le ultime progettazioni FESR hanno dotato di LIM e strumentazioni solo una parte dell'Istituto. Non si dispone di risorse sufficienti per far fronte all'obsolescenza di quelle già in dotazione, nè per implementare il numero laddove non vi siano.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PALERMO	159	80,0	1	1,0	-	0,0	-	0,0
SICILIA	687	84,0	6	1,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PAIC888009	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		78,3	82,7	65,4
Reggente		4,7	6,1	5,8
A.A. facente		17,1	11,2	28,8

funzione				
----------	--	--	--	--

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:PAIC888009 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PAIC888009	116	90,6	12	9,4	100,0
- Benchmark*					
PALERMO	20.925	85,6	3.513	14,4	100,0
SICILIA	87.671	89,2	10.607	10,8	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Et  dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:PAIC888009 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di et� Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PAIC888009	4	3,9	25	24,5	38	37,3	35	34,3	100,0
- Benchmark*									
PALERMO	273	1,5	3.232	18,1	7.084	39,6	7.312	40,8	100,0
SICILIA	948	1,3	11.768	15,7	29.184	38,9	33.057	44,1	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternit�	Altro
PAIC888009	9	6	6
- Benchmark*			
SICILIA	10	3	8
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternit�	Altro
PAIC888009	17	0	11
- Benchmark*			
SICILIA	18	1	15
ITALIA	17	2	13

Opportunit 

Il personale a tempo indeterminato, in servizio presso la nostra istituzione, presenta un'et  anagrafica compresa, per la maggior parte, tra i 35

Vincoli

Il personale di sostegno, ad eccezione di qualche unit  lavorativa degli anni precedenti e dei nuovi trasferimenti,   stato rappresentato da docenti a

e i 55 anni; il 3,9% ha un'età inferiore ai 35 anni e il 34,3% ha un'età superiore ai 55 anni. L'anzianità di servizio media ,all'interno dell'istituzione scolastica è compresa tra i 20 e 30 anni. La stabilità e l'esperienza del corpo docente sono leva strategica per il miglioramento continuo. Una buona parte dei docenti della scuola primaria è in possesso di certificazioni linguistiche e relativa abilitazione. Quasi tutti i docenti hanno frequentato corsi di formazione aventi ad oggetto le competenze digitali, anche se non finalizzati al conseguimento di una certificazione. I docenti dell'Istituto, inoltre, hanno partecipato a corsi di formazione organizzati dall'ambito territoriale sui seguenti temi: valutazione, inclusione, didattica per competenze. Gli insegnanti di sostegno della scuola primaria con contratto a tempo indeterminato hanno un'età compresa tra i 30 e i 50 anni. Il periodo medio di stabilità nella scuola è di 5 anni. Gli insegnanti di sostegno della scuola secondaria con contratto a tempo indeterminato hanno un'età compresa tra i 45 e i 65 anni. Il periodo medio di stabilità nella scuola è di 10 anni.

tempo determinato , assegnati con posti in deroga e per la maggior parte privi di titolo di specializzazione.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PAIC888009	100,0	100,0	98,2	100,0	100,0	97,7	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
PALERMO	99,2	99,5	99,8	99,8	99,8	98,8	99,6	99,7	99,6	99,7
SICILIA	99,0	99,5	99,7	99,7	99,7	99,0	99,5	99,7	99,7	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PAIC888009	74,2	98,0	99,1	97,6
- Benchmark*				
PALERMO	97,4	97,9	97,4	97,6
SICILIA	97,5	97,9	97,4	97,6
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PAIC888009	29,2	30,8	25,0	11,7	3,3	0,0	35,4	20,8	22,9	8,3	11,5	1,0
- Benchmark*												
PALERMO	28,4	27,4	21,4	14,6	4,8	3,4	27,9	26,7	21,7	14,5	5,3	4,0
SICILIA	25,1	26,8	21,3	15,7	5,9	5,1	24,1	26,5	21,7	16,0	6,4	5,3
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PAIC888009	19,2	4,2	6,3
- Benchmark*			
PALERMO	0,6	0,4	0,4
SICILIA	0,5	0,3	0,4
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PAIC888009	0,7	0,0	1,0
- Benchmark*			
PALERMO	2,5	2,0	1,1
SICILIA	2,0	1,6	1,1
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PAIC888009	0,7	4,2	0,0
- Benchmark*			
PALERMO	3,3	3,4	2,4
SICILIA	2,9	2,6	2,0
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
- Mancanza di dispersione scolastica - Costruzione di un curricolo verticale e pratiche di continuità, che, pur limitandosi ad incontri tra i docenti della scuola primaria e della secondaria di I grado al momento del passaggio dell'allievo da un ordine all'altro del primo ciclo, favoriscono il successo formativo	- Riguardo ai voti conseguiti all'Esame di Stato, la fascia della sufficienza è mediamente più ampia rispetto alla media nazionale, mentre la fascia del "7" è inferiore di dieci punti rispetto alla media nazionale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: PAIC888009 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		52,3	52,7	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	44,2	↓	↓	↓	n.d.
PAEE88801B - Plesso	13,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE88801B - 2 H	13,4	↓	↓	↓	n.d.
PAEE88802C - Plesso	40,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE88802C - 2 I	40,3	↓	↓	↓	n.d.
PAEE88803D - Plesso	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE88803D - 2 A	68,1	↑	↑	↑	n.d.
PAEE88803D - 2 B	50,5	↔	↓	↓	n.d.
PAEE88804E - Plesso	34,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE88804E - 2 D	34,0	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		56,3	57,2	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,7	↑	↑	↓	2,4
PAEE88801B - Plesso	47,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE88801B - 5 H	47,4	↓	↓	↓	-9,3
PAEE88802C - Plesso	67,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE88802C - 5 I	67,4	↑	↑	↑	9,6
PAEE88803D - Plesso	69,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE88803D - 5 A	75,4	↑	↑	↑	14,3
PAEE88803D - 5 B	67,6	↑	↑	↑	6,8
PAEE88803D - 5 C	65,8	↑	↑	↑	7,7
PAEE88804E - Plesso	30,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE88804E - 5 D	31,3	↓	↓	↓	-25,5
PAEE88804E - 5 E	28,1	↓	↓	↓	-27,5
Riferimenti		186,4	188,1	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	180,7	↓	↓	↓	-9,7
PAMM88801A - Plesso	180,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PAMM88801A - 3 A	183,7	↔	↓	↓	-17,7
PAMM88801A - 3 B	155,3	↓	↓	↓	-17,7
PAMM88801A - 3 C	198,5	↑	↑	↔	11,8
PAMM88801A - 3 D	190,4	↔	↔	↓	-0,2
PAMM88801A - 3 E	171,2	↓	↓	↓	-14,8
PAMM88801A - 3 G	195,8	↑	↑	↓	-6,4

Istituto: PAIC888009 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		55,0	54,8	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	56,4	↔	↔	↔	n.d.
PAEE88801B - Plesso	47,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE88801B - 2 H	47,3	↓	↓	↓	n.d.
PAEE88802C - Plesso	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE88802C - 2 I	68,2	↑	↑	↑	n.d.
PAEE88803D - Plesso	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE88803D - 2 A	68,6	↑	↑	↑	n.d.
PAEE88803D - 2 B	57,2	↔	↑	↔	n.d.
PAEE88804E - Plesso	33,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE88804E - 2 D	33,3	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		52,8	53,0	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,8	↑	↑	↑	2,8
PAEE88801B - Plesso	34,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE88801B - 5 H	34,4	↓	↓	↓	-20,9
PAEE88802C - Plesso	56,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE88802C - 5 I	56,7	↑	↑	↓	0,1
PAEE88803D - Plesso	74,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE88803D - 5 A	72,9	↑	↑	↑	13,5
PAEE88803D - 5 B	75,3	↑	↑	↑	16,1
PAEE88803D - 5 C	74,6	↑	↑	↑	18,3
PAEE88804E - Plesso	29,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE88804E - 5 D	30,5	↓	↓	↓	-23,6
PAEE88804E - 5 E	29,1	↓	↓	↓	-24,8
Riferimenti		184,5	185,0	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	182,2	↔	↔	↓	-7,4
PAMM88801A - Plesso	182,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PAMM88801A - 3 A	188,7	↔	↑	↓	-14,0
PAMM88801A - 3 B	161,4	↓	↓	↓	-8,5
PAMM88801A - 3 C	211,4	↑	↑	↑	26,2
PAMM88801A - 3 D	187,6	↔	↔	↓	-2,0
PAMM88801A - 3 E	166,2	↓	↓	↓	-19,5
PAMM88801A - 3 G	187,2	↔	↔	↓	-15,4

Istituto: PAIC888009 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		63,0	62,0	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,5				n.d.
PAEE88801B - Plesso	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE88801B - 5 H	61,7				n.d.
PAEE88802C - Plesso	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE88802C - 5 I	59,8				n.d.
PAEE88803D - Plesso	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE88803D - 5 A	66,9				n.d.
PAEE88803D - 5 B	73,1				n.d.
PAEE88803D - 5 C	63,4				n.d.
PAEE88804E - Plesso	49,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE88804E - 5 D	45,4				n.d.
PAEE88804E - 5 E	55,1				n.d.
Riferimenti		182,5	184,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	173,4				n.d.
PAMM88801A - Plesso	173,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PAMM88801A - 3 A	181,1				n.d.
PAMM88801A - 3 B	146,2				n.d.
PAMM88801A - 3 C	169,4				n.d.
PAMM88801A - 3 D	188,8				n.d.
PAMM88801A - 3 E	175,8				n.d.
PAMM88801A - 3 G	180,7				n.d.

Istituto: PAIC888009 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		72,5	72,0	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	74,7				n.d.
PAEE88801B - Plesso	67,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE88801B - 5 H	67,9				n.d.
PAEE88802C - Plesso	74,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE88802C - 5 I	74,8				n.d.
PAEE88803D - Plesso	83,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE88803D - 5 A	91,8				n.d.
PAEE88803D - 5 B	78,4				n.d.
PAEE88803D - 5 C	80,5				n.d.
PAEE88804E - Plesso	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE88804E - 5 D	63,0				n.d.
PAEE88804E - 5 E	50,9				n.d.
Riferimenti		185,2	187,4	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	174,8				n.d.
PAMM88801A - Plesso	174,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PAMM88801A - 3 A	181,1				n.d.
PAMM88801A - 3 B	144,8				n.d.
PAMM88801A - 3 C	170,3				n.d.
PAMM88801A - 3 D	197,1				n.d.
PAMM88801A - 3 E	170,0				n.d.
PAMM88801A - 3 G	193,4				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso	
	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
PAEE88801B - 5 H	22,2	77,8
PAEE88802C - 5 I	15,0	85,0
PAEE88803D - 5 A	0,0	100,0
PAEE88803D - 5 B	0,0	100,0
PAEE88803D - 5 C	6,2	93,8
PAEE88804E - 5 D	50,0	50,0
PAEE88804E - 5 E	12,5	87,5
5-Scuola primaria - Classi quinte	13,3	86,7

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
PAEE88801B - 5 H	0,0	100,0
PAEE88802C - 5 I	15,0	85,0
PAEE88803D - 5 A	0,0	100,0
PAEE88803D - 5 B	7,7	92,3
PAEE88803D - 5 C	0,0	100,0
PAEE88804E - 5 D	36,4	63,6
PAEE88804E - 5 E	50,0	50,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	13,2	86,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
PAMM88801A - 3 A	20,0	35,0	35,0	5,0	5,0
PAMM88801A - 3 B	46,2	38,5	15,4	0,0	0,0
PAMM88801A - 3 C	20,0	20,0	30,0	20,0	10,0
PAMM88801A - 3 D	25,0	12,5	50,0	0,0	12,5
PAMM88801A - 3 E	43,8	18,8	12,5	25,0	0,0
PAMM88801A - 3 G	0,0	45,4	18,2	36,4	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	26,9	29,5	25,6	14,1	3,8
Sicilia	22,3	24,5	30,2	17,3	5,6
Sud e Isole	20,9	25,0	29,6	18,3	6,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
PAMM88801A - 3 A	15,0	45,0	20,0	15,0	5,0
PAMM88801A - 3 B	53,8	46,2	0,0	0,0	0,0
PAMM88801A - 3 C	20,0	20,0	10,0	10,0	40,0
PAMM88801A - 3 D	25,0	25,0	37,5	0,0	12,5
PAMM88801A - 3 E	50,0	25,0	6,2	12,5	6,2
PAMM88801A - 3 G	18,2	36,4	36,4	0,0	9,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	30,8	34,6	16,7	7,7	10,3
Sicilia	27,8	28,6	21,7	13,1	8,7
Sud e Isole	27,3	28,4	22,5	13,1	8,7
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
PAMM88801A - 3 A	5,0	70,0	25,0
PAMM88801A - 3 B	23,1	76,9	0,0
PAMM88801A - 3 C	0,0	80,0	20,0
PAMM88801A - 3 D	12,5	25,0	62,5
PAMM88801A - 3 E	12,5	43,8	43,8
PAMM88801A - 3 G	18,2	45,4	36,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	11,5	59,0	29,5
Sicilia	7,3	56,0	36,8
Sud e Isole	6,0	55,4	38,6
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
PAMM88801A - 3 A	5,0	40,0	55,0
PAMM88801A - 3 B	30,8	61,5	7,7
PAMM88801A - 3 C	10,0	50,0	40,0
PAMM88801A - 3 D	0,0	25,0	75,0
PAMM88801A - 3 E	25,0	31,2	43,8
PAMM88801A - 3 G	0,0	36,4	63,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	12,8	41,0	46,2
Sicilia	10,6	29,6	59,8
Sud e Isole	9,3	29,2	61,5
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PAEE88801B - 5 H	3	3	1	1	0	4	3	0	0	0
PAEE88802C - 5 I	3	2	2	7	6	3	7	3	5	3
PAEE88803D - 5 A	1	1	1	4	10	1	1	0	4	11
PAEE88803D - 5 B	3	1	2	3	6	1	0	0	3	11
PAEE88803D - 5 C	1	4	3	3	4	0	1	3	2	8
PAEE88804E - 5 D	9	0	1	1	0	6	1	1	0	1
PAEE88804E - 5 E	7	0	0	0	0	6	2	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PAIC888009	29,0	11,8	10,8	20,4	28,0	23,1	16,5	7,7	15,4	37,4
Sicilia	35,1	15,1	11,4	18,0	20,4	33,9	20,1	10,7	14,8	20,4
Sud e Isole	32,6	16,2	12,3	17,7	21,1	33,5	20,4	11,6	14,8	19,7
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PAIC888009	54,7	45,3	40,8	59,2
- Benchmark*				
Sud e Isole	10,8	89,2	14,3	85,7
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PAIC888009	50,4	49,6	55,5	44,5
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,4	84,6	19,2	80,8
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
PAIC888009	25,6	74,4	33,4	66,6
- Benchmark*				
Sud e Isole	31,9	68,1	15,6	84,4
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PAIC888009	15,8	84,2	19,3	80,7
- Benchmark*				
Sud e Isole	18,5	81,5	24,2	75,8
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
PAIC888009	15,0	85,0	18,3	81,7
- Benchmark*				
Sud e Isole	26,2	73,8	17,8	82,2
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
- Risultati medi poco inferiori alla media nazionale e pari alla media regionale	- Variabilità tra e dentro le classi

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
L'istituzione scolastica assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'UE (raccomandazione del 18/12/2006): comunicazione nella madrelingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenze in scienze e tecnologia; competenze digitali; imparare a imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale.	- Mancanza di strumenti di osservazione e valutazione delle competenze di cittadinanza

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli più che sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di italiano
PAIC888009	PAEE88801B	H	46,88	↓	↓	↓	63,64
PAIC888009	PAEE88802C	I	65,14	↑	↑	↑	91,30
PAIC888009			60,58	↑	↑	↓	82,35

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,03	54,78	56,64	
PAIC888009	PAEE88801B	H	37,38	↓	↓	↓	54,55
PAIC888009	PAEE88802C	I	54,36	↔	↔	↓	95,65
PAIC888009			50,72	↔	↓	↓	82,35

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PAIC888009	PAEE88801B	H	197,07	↑	↑	↓	81,82
PAIC888009	PAEE88802C	I	179,48	↓	↓	↓	66,67
PAIC888009				↔	↔	↓	72,41

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PAIC888009	PAEE88801B	H	189,02	↔	↑	↓	81,82
PAIC888009	PAEE88802C	I	193,57	↑	↑	↓	66,67
PAIC888009				↑	↑	↓	72,41

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
PAIC888009	PAEE88801B	H	183,76	↔	↔	↓	81,82
PAIC888009	PAEE88802C	I	184,07	↔	↔	↓	66,67
PAIC888009				↔	↔	↓	72,41

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
PAIC888009	PAEE88801B	H	193,17	↑	↑	↓	81,82
PAIC888009	PAEE88802C	I	180,05	↔	↓	↓	66,67
PAIC888009				↔	↔	↓	72,41

Punti di forza

Punti di debolezza

- Continuità tra i diversi ordini di scuola all'interno del I ciclo - Curricolo unitario - Utilizzo di una didattica orientativa	Mancanza di continuità con il secondo ciclo Mancanza di monitoraggi relativi al confronto tra dati per il miglioramento
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo è un itinerario di lavoro attraverso il quale docenti, genitori, alunni, ambiente, coinvolti nel processo educativo operano in modo coordinato e con chiara consapevolezza dei propri compiti e delle risorse che devono assicurare e mettere a disposizione in vista dello sviluppo e dell'educazione integrale degli alunni. Il nostro Istituto ha elaborato scelte relative a: contenuti, metodi, organizzazione, competenze e valutazione nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia scolastica (D.P.R. 275/99) e ha disposto il curricolo all'interno del Piano Triennale dell'offerta formativa nel rispetto: - delle finalità; -dei traguardi per lo sviluppo delle competenze; -delle conoscenze; -profilo dello studente. Il curricolo si articola attraverso i Campi di Esperienza, gli Ambiti disciplinari e le Discipline e guida l'alunno che frequenta il nostro Istituto dall'età di tre anni fino ai tredici nell'itinerario di formazione, di acquisizione di conoscenze, di sviluppo di abilità e di strutturazione di competenze. La valutazione assume la funzione di strumento di controllo qualitativo, strumento trasparente a disposizione di famiglie, alunni e docenti. I criteri essenziali per una</p>	<p>- Mancanza di raccordo tra la scuola primaria e la secondaria di I grado per la condivisione di criteri di valutazione .</p>

<p>valutazione di qualità che assicurino omogeneità, equità e trasparenza sono: la finalità formativa; la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità; la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio; la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti; il rigore metodologico nelle procedure; la valenza informativa. I citati criteri sono da riferimento per: la valutazione in itinere; la valutazione quadrimestrale e finale; l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo; gli interventi di rilevazione esterna degli apprendimenti da parte dell'Invalsi per le classi seconde e quinte di scuola primaria, prova nazionale per le classi terze di scuola secondaria di primo grado propedeutica per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti, che apprezzano, insieme alle loro famiglie, l'articolazione dell'orario in cinque giorni. La scuola ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi attraverso finanziamenti FESR. I laboratori vengono affidati a responsabili, che ne hanno cura, predisponendo orari di accessibilità e funzionalità degli strumenti. Nella scuola è presente una biblioteca, nel plesso centrale. Negli altri plessi si trovano biblioteche di classe. La scuola realizza</p>	<p>- Gli ambienti innovativi, per mancanza di risorse, soffrono situazioni di obsolescenza. - Le ultime progettazioni hanno dotato di LIM e strumentazioni solo una parte dell'Istituto. - I servizi della biblioteca sono limitati al prestito con supporto cartaceo - La catalogazione dei testi è su supporto cartaceo - La biblioteca non fa parte di alcuna rete. - Gli studenti utilizzano poco la biblioteca. - Le relazioni tra studenti sono condizionate dalla situazione di svantaggio socio-economico e culturale, di provenienza di buona parte degli alunni. In alcune</p>

<p>progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche. Nella maggior parte delle classi si adottano metodologie didattiche diversificate (lavori in gruppi, realizzazione ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica) I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula all'interno dei Dipartimenti, durante le riunioni stabilite dal Piano Annuale. Tra le strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione, la scuola utilizza in particolare Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) e PECS. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la firma del Patto Educativo di corresponsabilità. Le relazioni tra docenti sono complessivamente positive e sono cementate da una buona capacità di progettualità comune. Le relazioni tra alunni e docenti sono complessivamente positive</p>	<p>classi della scuola secondaria, in particolare, le relazioni sono più difficili. - Nei contesti più difficili si verificano anche situazioni di frequenza irregolare da parte degli alunni. - Mancano strumenti comuni di osservazione e monitoraggio del comportamento degli alunni.</p>
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi, ma è necessario procedere ad una razionalizzazione e ad un potenziamento degli stessi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nella maggior parte delle classi, dove il lavoro di gruppo è metodologia usuale. L'utilizzo delle nuove tecnologie trova un limite oggettivo nei plessi in cui è meno presente la dotazione infrastrutturale adeguata. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le ore di compresenza previste nel quadro orario annuale della scuola primaria vengono destinate prioritariamente a progetti di personalizzazione degli apprendimenti degli studenti BES. Promozione della partecipazione degli studenti migliori a concorsi e gare, valorizzazione del merito attraverso la selezione degli studenti migliori per progetti di peer</p>	<p>-Mancanza, in alcuni plessi dell'Istituto, di ambienti per l'apprendimento idonei ad accogliere gli alunni per attività di tipo pratico-manuale. -Insufficienti figure di supporto che l'ente locale dovrebbe fornire per alcune disabilità. -Insufficienti gli strumenti necessari per le attività compensative per le attività compensative per soddisfare i bisogni di tutti gli</p>

<p>education o di rappresentanza esterna della scuola. Progetti finanziati con il Fis per il successo formativo di alunni BES. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari. I docenti di sostegno formulano i Piani Educativi Individualizzati. La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso i Piani Didattici Personalizzati. La nostra scuola è aperta all'inclusione di tutti gli alunni provenienti anche da Paesi fuori dalla Comunità europea. Le famiglie degli alunni con disabilità certificata sono presenti, disponibili ad una costante collaborazione con la scuola.</p>	<p>alunni. -Le famiglie degli alunni BES, individuati dai Consigli di classe, pur sottoscrivendo il PDP, non mostrano sufficiente consapevolezza circa la necessità di adeguarsi al percorso didattico-educativo indicato dai docenti.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
PAIC888009	10,5	11,4	27,5	0,4	14,8	17,6	18,1	0

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Percorsi condivisi, ma non strutturali, né generalizzati, tra i diversi ordini di scuola. Collaborazioni tra scuola, famiglia, enti e agenzie educative e non operanti nel territorio.</p>	<p>-Mancanza di incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo. - Mancanza di collegamento strutturato con le scarse realtà produttive e professionali nel territorio. - Assenza di monitoraggio nella scuola secondaria di</p>

	<p>primo grado su quanti studenti seguono il consiglio orientativo - Assenza di strumenti di rilevazione delle specifiche inclinazioni di ogni singolo alunno per orientarlo al meglio nelle scelte future, sia che riguardino la formazione che l'inserimento nel mondo del lavoro.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dei percorsi.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro istituto mette al centro della propria azione educativa e didattica l'alunno e mira a realizzare una scuola che apprende mentre insegna, che cambia mentre promuove il cambiamento. Presenti forme di rendicontazione sociale in particolare alla scuola primaria. L'organizzazione delle risorse umane si fonda sulla chiara individuazione delle figure di staff: oltre ai due collaboratori del Dirigente, una è assegnata al plesso principale e una ad ognuno degli altri plessi. Il Collegio ha individuato cinque aree per le funzioni strumentali, un animatore digitale, referenti di alcune aree progettuali rilevanti, responsabili dei diversi laboratori nei diversi plessi, coordinatori di classe. La contrattazione d'Istituto ha previsto un'assegnazione del FIS pari al 70% per i docenti e al 30% per il personale ATA. Il personale ATA ha</p>	<p>-Mancanza di monitoraggio e di strumenti sullo stato di avanzamento delle attività progettuali svolte dalla scuola. -Mancanza di forme di rendicontazione strutturate. - Eccessiva polverizzazione delle risorse in molti progetti extracurricolari -Non sono stati impegnati esperti esterni.</p>

<p>una chiara consapevolezza della suddivisione dei compiti e delle proprie mansioni, declinate in modo preciso nel piano di lavoro. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Rispetto al giudizio assegnato, la scuola non utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Tuttavia, nelle altre parti, il giudizio appare perfettamente coerente con la realtà dell'Istituto e, pertanto, risulta essere il più idoneo a descriverla.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, con riferimento alle aree del Piano Triennale di Formazione. I docenti coinvolti nella formazione mettono in pratica quanto appreso in formazione nelle proprie classi. Nel conferimento degli incarichi, la scuola tiene conto delle competenze personali e le valorizza. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, in particolare Dipartimenti interdisciplinari e Commissioni. La scuola secondaria utilizza la piattaforma Google Suite per la condivisione di materiali didattici.</p>	<p>Non sono previste forme di rendicontazione della formazione all'intera comunità scolastica. Generalmente non vengono prodotti materiali condivisi da tutta la comunità scolastica.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità:</p>

	La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che tuttavia producono materiali che vengono condivisi solo da una parte del corpo docente.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha stipulato accordi di rete per lo più con altre scuole, per la presentazione di progetti. Tra i soggetti pubblici con cui sono state stipulate convenzioni, spicca l'ASP di Termini Imerese, per lo sviluppo di pratiche di ricerca-azione, contro la dispersione scolastica e per l'inclusione. Gli accordi con associazioni hanno per oggetto attività di promozione culturale e valorizzazione del territorio. La scuola ha buone relazioni con il Comune ed elegge il "baby -sindaco e il baby - consiglio comunale" La collaborazione con soggetti esterni apre la scuola al territorio. I genitori, specie nella scuola primaria, sono valido supporto per la realizzazione di progetti. La comunicazione attraverso il registro on - line è pratica comune a tutti i genitori, sia per le attività didattiche e la valutazione, sia per le circolari e le comunicazioni.</p>	<p>Gli accordi di rete hanno natura di accordi di scopo temporaneo. I genitori sono poco coinvolti nella progettazione dell'offerta formativa e nella definizione del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità. Nonostante alcuni tentativi, rimane scarsa la partecipazione a progetti rivolti specificamente ai genitori.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa, ma queste vanno implementate. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate con riguardo alla realizzazione di progetti e iniziative di solidarietà.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare il successo formativo degli alunni innalzando i livelli di apprendimento in italiano, matematica e lingue straniere, trasversali a tutte le discipline.

Traguardo

Al termine del primo ciclo, riduzione della fascia degli studenti che conseguono il diploma con la media del 6 fino a raggiungere la media nazionale; aumento della fascia degli studenti che conseguono il diploma con la media del 9 e del 10 fino ad eguagliare la media nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Razionalizzazione e organizzazione degli spazi laboratoriali esistenti ; definizione di tempi e modalità di accesso alle esercitazioni comuni, per classi singole e per gruppi paralleli, sia ai fini della preparazione alle prove INVALSI, sia per la realizzazione di una didattica innovativa.

2. Continuità e orientamento

Sviluppare forme di continuità strutturata tra i diversi ordini di scuola all'interno del primo ciclo. Rendere il curriculum unitario pratica agita. Utilizzare una didattica orientativa. Sviluppare rapporti con il territorio per l'orientamento in uscita Monitoraggio e confronto tra dati per il miglioramento

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Progetti per l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze di cittadinanza, prioritariamente con riferimento ai temi dell'educazione ambientale e della legalità. Coinvolgimento delle famiglie, anche con forme ricorrenti di rendicontazione sociale.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, rendendoli più omogenei tra le classi dell'Istituto e più vicini alla media regionale e nazionale.

Traguardo

Diminuzione delle differenze tra livelli di competenze nelle prove standardizzate, per ottenere: a) tra classi parallele dell'Istituto una varianza non superiore a quella nazionale; b) la media dei livelli di competenza delle classi dell'Istituto nelle prove standardizzate pari alla media regionale e di poco inferiore alla media nazionale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Razionalizzazione e organizzazione degli spazi laboratoriali esistenti ; definizione di tempi e modalità di

accesso alle esercitazioni comuni, per classi singole e per gruppi paralleli, sia ai fini della preparazione alle prove INVALSI, sia per la realizzazione di una didattica innovativa.

2. Continuità e orientamento

Sviluppare forme di continuità strutturata tra i diversi ordini di scuola all'interno del primo ciclo. Rendere il curricolo unitario pratica agita. Utilizzare una didattica orientativa. Sviluppare rapporti con il territorio per l'orientamento in uscita Monitoraggio e confronto tra dati per il miglioramento

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Innalzamento dei livelli di successo formativo degli studenti al primo anno degli Istituti superiori.

Traguardo

Sviluppare strumenti di monitoraggio stabile dei risultati conseguiti al primo anno negli Istituti vicini.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Sviluppare forme di continuità strutturata tra i diversi ordini di scuola all'interno del primo ciclo. Rendere il curricolo unitario pratica agita. Utilizzare una didattica orientativa. Sviluppare rapporti con il territorio per l'orientamento in uscita Monitoraggio e confronto tra dati per il miglioramento

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Individuazione di figure di sistema con il compito di promuovere e monitorare attività comuni programmate per classi parallele, al fine di rendere omogenei percorsi ed obiettivi, in relazione agli esiti a distanza

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

RISULTATI SCOLASTICI: E' certamente leva strategica per il successo complessivo dell'Istituzione scolastica il perseguimento, per un verso, di obiettivi di eccellenza e , per altro verso, la riduzione della fascia della sufficienza, evidenziatasi agli esami di Stato e che potrebbe costituire elemento di debolezza per il successo formativo nel secondo ciclo di studi. In quest'ottica, si è scelta questa priorità e strutturato il Piano di Miglioramento dell' Istituto. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI: l' analisi dei risultati delle prove evidenzia soprattutto una criticità interna, che si esplicita nella disomogeneità tra le classi, avuto riguardo anche all'incidenza del cheating, particolarmente evidente alla primaria, mentre alla secondaria si evidenzia la tendenza a sottrarsi alle prove in piccoli gruppi, che da un'analisi interna , sono identificabili per lo più con gli studenti collocabili ai livelli di apprendimento più bassi. RISULTATI A DISTANZA: La scelta della priorità si collega ad una prospettiva di sviluppo unitaria dell'alunno , in cui l'offerta formativa del primo ciclo, tenuto conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento declinati nelle Indicazioni Nazionali del 2012, possa "confrontarsi" e "curvare" con le prestazioni attese dagli alunni nel II ciclo di istruzione. In questo senso, la priorità è strettamente collegata a quella dei "risultati scolastici"